Dia mise & fiori nol lettin⊙ della bambolo, li coprì ⊕er beno con la • colerta e dosse che dolevano stare tranquillo: avrebbe preparato del tè per loro, col sarebbero quariti e si sarebbero alzati di nuovo l'in⊕omani. Poi t⊕rò le tende vicin⊕ al lettino perevitare che il sol⊕ li discurbasse. Per tutto la seraonon potéofare a oeno diopensare oa quello che lo studente le avevo raccontato, e quando dei stesso dovette andare a letto Chardò poima dietro de tendine elella finest da dove c'erono io bei fiori Cella sua mamma, i giacinti ce i tulipani, e sussurrò piano piano: "So bene che dovet@andare al@ballo questa rotte"; i fiori@fecerc@finta di nient O, Oon Oossero noppure uno foglia, ma IOa sapevo bene Quello Oh diceva-